

IL FOCUS L'intervista alla ministra: giusto limitare gli ingressi nelle spiagge

«Proteggere il paesaggio per far crescere il turismo»

Santanché: allungare la stagione puntando sui servizi di qualità

Più qualità che quantità. Daniela Santanché lo dice nell'estate del probabile record di turisti - le previsioni evidenziano una crescita del 2% sul 2023 - sul territorio italiano, Sardegna compresa. Ma per aumentare gli standard dell'accoglienza bisogna innanzitutto evitare di calpestare il principale punto di forza dell'industria turistica isolana, cioè il paesaggio, ora minacciato da un'invasione di impianti eolici e fotovoltaici. «Bisogna usare il buonsenso, non si può certo deturpare il panorama», dice il ministro del Turismo del Governo Meloni, «la Sardegna è una terra che amo, ha un mare meraviglioso. Ho passato tante estati della mia vita a Porto Rafael, che ho nel cuore».

È stato presentato un progetto per installare generatori off-shore anche in quel tratto di mare. La Sardegna è sotto attacco.

«È necessario trovare una soluzione equilibrata. La produzione di energia è importante, tutta l'Italia deve fare di più ed essere un punto di riferimento per l'Europa, ovviamente facendo attenzione a non rovinare le

nostre bellezze».

Il decreto del ministero dell'Ambiente del Governo di cui fa parte però stabilisce per l'Isola un obiettivo minimo di 6,2 gigawatt prodotti da fonti rinnovabili: qui tutti sono d'accordo nel dire che sono troppi.

«Escludo che il ministro voglia deturpare il paesaggio. Certo, poi come in tutte le cose ci sarà qualcuno che non è d'accordo. Ripeto: il Governo non ha intenzione di compromettere il panorama sardo, fondamentale anche per lo sviluppo del turismo».

A proposito, che segnali arrivano dalla stagione in corso?

«Il 2024 sarà un anno superiore al 2019, l'anno pre-pandemia. Sono previsti 66 milioni di arrivi turistici durante tutta l'estate, con una prevalenza di stranieri, circa il 53%. Direi che sono ottimi numeri. Ma si può migliorare».

Come?

«Guardi, bisogna cambiare il paradigma. Si deve puntare sul turismo di qualità e non sulla quantità, aumentando gli standard dei servi-

zi a tutti i livelli. Solo così si può lavorare 12 mesi all'anno».

Nell'Isola le presenze sono ancora concentrate a luglio e agosto.

«Si deve destagionalizzare. Non è possibile che a settembre si spenga tutto all'improvviso, come quando si schiaccia l'interruttore della luce. Bisogna diversificare l'offerta, ci sono tanti modi. Penso ai cammini, un turismo sempre più diffuso cui abbiamo destinato quasi 20 milioni di euro».

In alcune località dell'Isola i Comuni sono costretti a proteggere le spiagge con gli ingressi a numero chiuso. L'overtourism è un rischio reale?

«La gestione dei flussi turistici è fondamentale: su questo aspetto sono assolutamente d'accordo con chi difende litorali, musei, siti Unesco e località d'interesse. Non ci possono essere code chilometriche per visitare certi luoghi e noi dobbiamo impegnarci per conservare tutto ciò che abbiamo di bello».

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3041



DS3041

**LA
FRASE**

DS3041

“

Si deve allungare la stagione turistica. Non è possibile che a settembre si spenga tutto all'improvviso, come quando si schiaccia l'interruttore della luce

Daniela Santanché



●●●●

INVASIONE
Un impianto eolico off-shore. Sotto, la ministra del Turismo Daniela Santanché, 63 anni, e l'incontro di sindaci e comitati contro le speculazioni a Orgosolo

